



COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE

Verbale delibera n° 36

COPIA

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: Dibattito e determinazione- emergenza idrica.**

L'anno DUEMILAVENTIQUATTRO, il giorno 16 del mese di ottobre alle ore 17:00 in seduta straordinaria ed urgente, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	
1 D'ANGELO FILIPPA	SI		
2 DRAIA' ANTONINO		SI	
3 SCOZZARELLA ENRICO	SI		
4 AUZZINO CARMELO		SI	
5 CAPUANO ENRICO		SI	
6 BONANNO LUCA VALERIO	SI		
7 TELARO GAETANA	SI		
8 BIUSO CARLO		SI	
9 BRUNO ANGELO	SI		
10 GRECO FILIPPA	SI		
11 SPERANZA GIUSEPPE		SI	
12 INGARI FRANCESCA		SI	
	<b>PRESENTI</b> N° 6	<b>ASSENTI</b> N° 6	
Presiede la seduta il <b>Presidente Sig. Enrico Scozzarella.</b> Partecipa Il Segretario Comunale <b>Dott.ssa Maria Cristina Pecoraro</b>			

Alle 17:07 **Il Presidente del Consiglio comunale Scozzarella** procede all'appello con il seguente risultato:

presenti 6

assenti 6

**Il Presidente del Consiglio comunale** per mancanza del numero legale rinvia di un'ora la seduta ai sensi dell'art.18 del regolamento del Consiglio comunale.

Alle ore 18 il Presidente del Consiglio comunale procede all'appello nominale dei consiglieri con il seguente risultato:

presenti 8 (Scozzarella,D'Angelo,Telaro,Bruno,Capuano,Bonanno,Greco,Speranza)

assenti 4 (Draià,Auzzino,Biuso,Ingari);

presenti per l'amministrazione Il Sindaco, l'Assessore Arena e l'Assessore Telaro nella doppia veste di Consigliere/Assessore

presenti il Presidente dell'ATI e i vertici di AcquaEnna che vengono invitati ad entrare in aula ad unanimità dei consiglieri presenti;

### VERBALE DI ADUNANZA

Il Presidente,accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e propone quali scrutatori i consiglieri Telaro, Bruno e Capuano; la proposta è approvata all'unanimità dai Consiglieri con votazione palese espressa per alzata e seduta.

Si passa alla trattazione del punto all'o.d.g. con oggetto. **“Dibattito e determinazione-emergenza idrica”**.

Prende la parola **il Consigliere Speranza** il quale dice di voler ascoltare il Presidente dell'ATI Sindaco di Piazza Armerina Antonino Cammarata e la delegazione di AcquaEnna che saluta, dice di aver chiesto la convocazione per cercare di fare chiarezza anche a vantaggio della situazione drammatica che riguarda l'emergenza idrica, ritiene sia opportuno quindi prima ascoltare i rappresentanti di acquaenna e successivamente aprire il dibattito.

Avuta la parola, **il Sindaco**,dopo aver salutato gli ospiti del Consiglio comunale ritiene la discussione in esame molto importante e chiede al presidente dell'ATI di notiziare in merito all'emergenza idrica in tutta la provincia, prosegue spiegando che l'emergenza idrica è legata alla siccità che ha determinato la crisi attuale, già il 28 giugno scorso era arrivata un'allerta della protezione civile che avvisava in merito alla carenza idrica. Spiega che i comuni da 20 anni non gestiscono la rete idrica e a seguito di diverse riunioni provinciali il Comune di Valguarnera è passato ad una turnazione di ogni 4 giorni dal mese di agosto, prosegue dicendo che il problema si è accentuato nel mese di Settembre con il venir meno dell'acqua della diga Ancipa a seguito di una grossa perdita, da quel momento il Comune di Valguarnera si stacca da sicilia acque e passa alle risorse idriche proprie, passando ad una turnazione ogni 6 giorni, in questo periodo prosegue è stato attivato il C.O.C e dopo le prime due settimane finalmente le ultime erogazioni sono state più regolari, comunica che sono state eseguite le verifiche dei pozzi comunali i quali sono quasi tutti in funzione e consegnati al gestore e a seguito di ricerche d'ufficio si è trovato l'elenco di tutti i pozzi del Comune di Valguarnera dal quale è risultato che 4 di questi pozzi non sono stati mai consegnati al gestore, come da comunicazioni del gestore la diga Ancipa entro Novembre si svuoterà e non potrà più erogare acqua, ritiene di dover far sentire la propria vicinanza alla popolazione per il dramma che si sta vivendo e conclude augurandosi che da questa seduta di consiglio vengano fuori delle prospettive e delle proposte che possano aiutare a fare ancora meglio di quanto si sta provando a fare ricordando che il problema idrico si è aggravato dal 16 di settembre.

Prende la parola la consigliera Telaro la quale ringrazia per la presenza il presidente dell'ATI e i rappresentanti di acquaenna, fa un excursus sulla vicenda acquaenna parlando di quando si è aggiudicata la gara di gestione idrica di circa 20 comuni, parla dei sopralluoghi effettuati insieme al sindaco e ai tecnici di acquaenna per la verifica dei lavori sui cosiddetti “pozzi gemelli” comunali.

Alle 18:40 entra l'Assessore Pecora.

La Consigliera Telaro prosegue il suo intervento parlando delle interlocuzioni con il direttore generale di acquaenna in merito alla problematica delle bollette dal costo eccessivo, che si augura sarà spiegata nel dettaglio nell'intervento che seguirà da parte del rappresentante di acquaenna, spiega inoltre che al momento non è possibile uscire dalla gestione privata dell'acqua sia per l'iter lunghissimo che porterebbe alla fuoriuscita sia perché bisogna rispettare la convenzione trentennale con la società a meno di gravi inadempienze riconosciute nelle sedi competenti, conclude dicendo che ritiene inutile fare del populismo dando colpe all'ATI o alla società acquaenna ma cercando delle soluzioni per superare la crisi idrica.

Viene invitato a parlare il direttore generale di acquaenna dott. Zappalà il quale ringrazia per essere stati invitato a spiegare la situazione attuale, spiega che la cabina di regia dell'autorità di bacino della regione Sicilia cerca di decidere come procedere per superare l'emergenza idrica dovuta alla siccità, il compito di acquaenna e quello di distribuire tra i comuni le risorse disponibili, quello che sta facendo è cercare di mantenere in vita le risorse della diga Ancipa, staccando il prelievo da parte di quei comuni che sono in possesso di pozzi propri per garantire i comuni che non hanno altre disponibilità, spiega perché la creazione dei pozzi gemelli e delle problematiche che ne conseguono, conferma le parole del Sindaco che ritiene ci sia stata una stabilizzazione dell'erogazione idrica e prosegue ricordando gli investimenti sulla rete idrica da parte di acquaenna che hanno ridotto notevolmente le percentuali di perdita nella rete idrica comunale, parlando del referendum sull'acqua pubblica chiarisce che l'affidamento ai gestori è frutto di una normativa europea, prosegue parlando delle tariffe idriche alte rispetto alle province più grandi spiegando che dipendono sia dal numero di utenti rispetto alla rete idrica che dalla necessità di acquistare acqua senza avere risorse proprie, inoltre aver dovuto fare importanti investimenti per la rete idrica ha portato ad un aumento delle tariffe, conclude spiegando che dal 2023 acquaenna fa parte del gruppo IREN che ne dà grosso supporto finanziario.

Prende la parola l'Arch. Noto tecnico di acquaenna la quale spiega che il 16 settembre la diga Ancipa ha avuto un guasto e sono stati costretti a chiudere questo ramo idrico con conseguente distacco dei comuni di Aidone, Piazza Armerina e a seguito dei lavori di ripristino dei pozzi Bosco 2 e 3 anche di Valguarnera, spiega che l'investimento fatto su Valguarnera ha permesso di utilizzare un solo serbatoio, con la riduzione della portata idrica si sono dovute fare delle turnazioni per difficoltà sul sistema di distribuzione, sono consapevoli delle criticità soprattutto nelle zone alte del paese a cui si cerca di sopperire anche tramite un call center tecnico, conclude augurandosi che con l'apertura dei pozzi che non erano stati ancora consegnati al gestore, la turnazione e la relativa distribuzione possa migliorare.

Prende la parola il Presidente dell'ATI che ringrazia per l'invito in Consiglio comunale e dichiara che i sindaci sono stati investiti direttamente solo da Giugno, parla della perdita di acqua comunicata da Sicilia acque di circa 90 litri al secondo a causa della rete idrica fatiscente e che questo è un tema da affrontare con urgenza investendo la politica su tutti i livelli, crede che per quanto riguarda la gestione delle risorse siamo all'anno zero, prosegue spiegando la situazione idrica in tutta la provincia e dei territori che già da tempo soffrivano la carenza con delle turnazioni, l'ATI ha fatto delle proposte alla cabina di regia regionale come quella di costruire nuovi invasi per la raccolta delle acque e di utilizzare altri invasi già esistenti in altre zone, prosegue dicendo che l'unica diga dove si può reperire acqua è la diga Nicoletti, si auspica che le piogge della prossima stagione possano allentare il problema ma si deve principalmente rafforzare la rete idrica, parla delle tariffe e del contratto con acquaenna precisando che ad oggi c'è un contratto fino al 2034 precisando che le tariffe dipendono dai calcoli che vennero eseguiti alla presentazione di piani d'ambito dove è previsto tra le altre cose il pagamento in bolletta da parte dell'utente del 31% degli investimenti fatti dalla società, si sente orgoglioso dell'ATI per il lavoro che sta svolgendo ed in particolare per aver dato mandato all'istituto politecnico di Milano per eseguire uno studio che possa indicare come risparmiare sul costo energetico che incide sul 10% della bolletta, conclude chiedendo una risposta politica concreta che porti con dei finanziamenti anche parziali alla riduzione immediata delle tariffe in bolletta e ricorda come da suggerimento

del Sindaco che è stata richiesta la sospensione momentanea della bollettazione fino al cessare della crisi idrica.

Prende la parola il Consigliere Speranza il quale rifacendosi alle parole del presidente dell'ATI chiarisce che la crisi idrica non si risolve a livello comunale ma con una visione più ampia a livello regionale, ricostruisce i passaggi che hanno portato a questa crisi idrica ricordando che i primi a pagarne il prezzo crisi sono stati gli agricoltori già nel 2023 e le piogge cadute nella scorsa primavera hanno rimandato di un anno il problema alle altre categorie, pone l'attenzione sulle aziende agricole che rischiano il disastro, già nel gennaio del 2024 si poteva prevedere che sarebbe arrivata questa emergenza quindi è evidente che ci sia stato un ritardo negli interventi, lo stato di emergenza viene dichiarato nell'aprile del 2024 e solo nel giugno del 2024 viene approvato il piano idrico regionale e contemporaneamente avviene la prima riduzione di distribuzione idrica e a settembre avviene una ulteriore riduzione, continua dicendo che come anticipato tutto questo porterà i comuni che sono completamente dipendenti dalla diga Ancipa a rimanere senza risorse idriche, rivolgendosi ai rappresentanti di acquagna chiede quali sono le tempistiche per il ripristino dei pozzi soprattutto di quelli non ancora affidati alla società, chiedendo se i pozzi potranno sopperire alla mancanza di acqua nella diga, e chiede se il piano regolatore sia a disposizione dell'ATI, prosegue parlando delle zone alte del paese che hanno delle difficoltà ad essere raggiunti dall'acqua per la bassa pressione con cui arriva, rivolgendosi al Sindaco Draia chiede se abbiamo un elenco dei privati che sono autorizzati al trasporto e vendita di acqua per evitare delle problematiche sanitarie dovute al non controllo delle acque vendute privatamente, chiede ai rappresentanti dell'ATI e quindi ai sindaci di chiedere al governo regionale un piano di efficientamento delle dighe e del recupero delle acque reflue per utilizzo agricolo, conclude chiedendo se abbiamo un piano a livello comunale per sopperire alla crisi idrica che a suo dire non sarà momentanea e capire se abbiamo un piano per aumentare le riserve dell'acqua, e chiede ai funzionari di acquagna se le tariffe in bolletta possono diminuire visto che è venuto meno il servizio che stabilisce la parte variabile in bolletta.

Alle 20.30 esce il consigliere Speranza

Presenti 7

Prende la parola il Consigliere Bruno il quale fa notare che il problema non è solo la turnazione a 6 giorni ma che non si rispettano nemmeno gli orari di turnazione, prosegue parlando dei turni di erogazione notturna per alcune zone che causano disservizio e non miglioramento delle condizioni dei cittadini, molti cittadini prosegue erano sprovvisti di riserve e hanno dovuto affrontare delle spese per il ripristino dei serbatoi, critica il sistema di comunicazione degli orari e delle giornate di erogazione, ritiene fallimentare la gestione della crisi idrica visti i ritardi nel cercare altre soluzioni, continua chiedendo al gestore delle date precise sull'aumento dell'erogazione idrica,

alle 20:47 entra il Consigliere Speranza

presenti 8

Il Consigliere Bruno chiede all'amministrazione di aumentare i serbatoi nelle scuole per evitare l'interruzione delle lezioni come già capitato, e parlando delle bollette chiede quali siano stati fino a oggi i costi di acquisto dell'acqua e se non dovendo più acquistare l'acqua da siciliaacque sia legittimo pensare che ci sarà una riduzione sulla bolletta, conclude chiedendo l'impegno ad acquagna di fare arrivare l'acqua nelle ore diurne e non notturne, precisando infine che il COC è stato attivato in ritardo rispetto a quando era stato richiesto dai Consiglieri comunali e precisa che lo stesso ad oggi non funziona, mette in evidenza inoltre le numerose PEC inviate sia all'Amministrazione che al Responsabile dell'UTC oltre che ad Acquagna (che si allegano al presente verbale) per segnalare i disservizi legati all'emergenza idrica, lamenta infine il fatto che il Presidente del Consiglio comunale avrebbe dovuto invitare il comitato cittadino per ascoltare la loro voce.

Il Presidente del Consiglio comunale precisa che il comitato cittadino se voleva essere invitato doveva farne richiesta ufficiale e conclude dicendo che non si cercano scontri politici ma soluzioni.

Prende la parola il Consigliere Capuano il quale si sente soddisfatto per l'andamento della seduta di consiglio che per la prima volta non ha uno scontro politico ma una mediazione ai fini della ricerca di soluzioni, chiede all'amministrazione di dare le comunicazioni non solo tramite i social ma soprattutto tramite un canale ufficiale, ritiene che sarebbe opportuno avere un'interlocuzione con le ditte che erogano l'acqua tramite autobotti per conoscere le quantità e la qualità, si trova d'accordo con la dotazione di un silos per l'estrema emergenza, fa notare che solo oggi che siamo in emergenza si sta pensando di utilizzare altri invasi, e conclude ponendo delle domande che possano soddisfare le perplessità dei cittadini nei confronti delle tariffe in bolletta.

Chiede la parola la Consigliera Greco la quale chiede se prelevando l'acqua dei pozzi con la siccità attuale non vada a rapido esaurimento entro qualche mese.

Risponde l'Arch. Noto la quale spiega che i pozzi rispetto alle sorgenti non vanno ad esaurimento e forniscono acqua già da parecchi anni.

Prende la parola la Consigliera D'Angelo che partendo dall'ultima osservazione fatta dall'Arch. Noto, si chiede perché se sono stati sempre utilizzati c'è stata necessità di scavare dei pozzi "gemelli" e come mai solo ora si viene a conoscenza dell'esistenza di pozzi da sempre utilizzati da parte di acquasana, *non esiste una mappa dei pozzi per sapere un numero preciso?*, riferendosi a quando asserito dal Presidente dell'ATI in merito al 31% caricato in bolletta ai cittadini per lavori di manutenzione, si chiede per quanto tempo ancora si dovrà pagare o se si tratta di una tassazione perpetua, chiede inoltre se con il finanziamento di 58 milioni di euro ci potrà essere una riduzione in bolletta, prosegue, parlando dell'atteggiamento di complicità dell'amministrazione nei confronti del gestore acquasana e degli ATO pur avendone preso le distanze in campagna elettorale definendoli dei "carrozzoni" che oggi si trattano con atteggiamento poco combattivo rispetto al periodo pre-elettorale, continua chiedendo che l'erogazione dell'acqua avvenga con carenza giornaliera come avveniva quando il comune di Valguarnera si forniva esclusivamente dai pozzi che tutti conosciamo, quindi chiede di dare risposte ai cittadini soprattutto che non hanno riserve e non possono certo utilizzare l'acqua di notte per i propri fabbisogni, è impensabile continua che si debba intervenire sulle singole abitazioni come se ci fosse la possibilità di aprire l'acqua per le singole utenze e non per le zone, conclude sollecitando l'apertura di tutti i pozzi disponibili.

Risponde ai quesiti posti dai consiglieri il presidente dell'ATI Cammarata, il quale vuole chiarire che l'ATI ha un ruolo di coordinamento e non ha la bacchetta magica, chiarisce che tecnicamente trovare dei pozzi fare delle verifiche e metterli in rete può prevedere tempi lunghi, rispondendo al Consigliere Bruno chiarisce che l'ATI non è stato inerte ma nonostante le difficoltà sono riusciti a contenere l'emergenza, i pozzi al momento sono l'unica fonte di erogazione dell'acqua e tutte le altre proposte sono da considerare per il lungo termine e precisa che l'unica diga disponibile al momento è la diga Nicoletti di Leonforte.

Prende la parola il Sindaco il quale in merito alle comunicazioni chiarisce che bisogna fare riferimento al sito di acquasana non essendo il comune il gestore dell'acqua, la comunicazione tramite i social è un mezzo per raggiungere più persone, spiega che le richieste degli indirizzi ai cittadini servono a monitorare l'eventuale erogazione nelle varie zone.

La Consigliera D'Angelo chiede se l'acqua non arriva in alcune zone per un problema di pressione.

Prosegue il Sindaco ribadendo che le scuole sono provviste di vasche di riserva e che al momento solo un giorno la scuola ha dovuto interrompere le lezioni per mancanza di acqua e non ci sono state altre comunicazioni di mancanza di acqua da parte dei dirigenti scolastici, ricorda anche che il comune di

Valguarnera nel 2018 ha avuto il rifacimento della rete idrica a differenza di altri comuni e spiega che si sta sopperendo al problema delle perdite di acqua nelle zone che non hanno la rete idrica nuova, precisa che la vera emergenza il comune l'ha avuta il 16 settembre ed è stato attivato immediatamente il C.O.C, il quale non ha ricevuto molte richieste dal momento che è stato attivato il numero verde del gestore per risolvere le singole problematiche, conclude elencando tutti i pozzi a disposizione del nostro comune alcuni di questi mai consegnati al gestore all'atto di sottoscrizione della convenzione e chiede al gestore una comunicazione ufficiale sull'apertura dei nuovi pozzi.

Esce il presidente dell'ATI alle 22.15

Prende la parola il Dott. Zappalà di acquaenna il quale dice di essere realisti ma non catastrofisti nella gestione dell'emergenza, rispondendo al consigliere Speranza precisando che gli invasi non sono di competenza di acquaenna che gestisce le risorse idriche esistenti anche se presenti a tutte le riunioni della cabina di regia per dare il proprio contributo, ritiene di essere stati fortunati nella riapertura dei pozzi gemelli del comune di Vaguarnera anche se non è pensabile utilizzare le falde per sempre ma solo in emergenza, molto più complicato l'utilizzo di invasi non potabilizzati, precisa che il costo per l'acquisto di acqua da Sicilia acque determina il costo sulla tariffa in bolletta.

La Consigliera D'Angelo chiede se la bollettazione effettuata con carenza semestrale incide sull'innalzamento della tariffa rispetto ad una bollettazione bimestrale e per quanto riguarda i nuovi contatori elettronici chiede perché in bolletta viene richiamata la voce sul consumo stimato visto che dovrebbe avere una lettura in tempo reale.

Risponde il Dott. Zappalà di acquaenna spiega che in merito ai contatori elettronici Valguarnera è arrivata al 90% dei contatori elettronici installati e serviranno dei tempi tecnici per travasare tutti i dati sul nuovo sistema per entrare a regime, con l'obbiettivo di eliminare il consumo stimato, per quanto riguarda le fasce di consumo chiarisce che queste sono annuali e vengono ripartite proporzionalmente ed in ogni caso a fine anno ci sarà sempre un conguaglio annuale che toglie tutti gli eventuali errori, spiega che il servizio di call center è stato potenziato aprendolo anche a sabato e domenica e si sta provvedendo a sopperire alla mancanza di acqua per i siti più sensibili segnalati dall'ASP con le autobotti, conclude chiedendo collaborazione evitando allarmismo nella cittadinanza.

Esce la Consigliera D'Angelo alle 23.00

Presenti 7

Prende la parola l'Arch. Noto la quale spiega che sono rimasti anche loro sorpresi davanti alle comunicazioni senza possibilità di replica che riducevano l'erogazione dell'acqua e stanno cercando di passare ai 5 giorni di erogazione con l'apertura dei nuovi pozzi, precisa inoltre che gli operatori di acquaenna sono sempre a disposizione per risolvere le varie problematiche e si augura che vengano fugati tutti i dubbi in merito, chiede che vengano segnalati i casi di acqua torbida o sporca e in merito il gestore sotto richiesta dell'ASP fa delle verifiche periodiche sulla qualità dell'acqua, parlando delle autobotti spiega che l'ASP ha emesso un elenco delle ditte autorizzate al trasporto dell'acqua potabile le quali vengono utilizzate dal gestore per servire le utenze sensibili quali ospedali, RSA, case di riposo, carceri e scuole, conclude dicendo che sul sito della regione è pubblicato il PRGA dove si trova l'elenco dei pozzi e delle sorgenti attualmente autorizzati.

Prende la parola il Consigliere Speranza il quale dice che in tutte le riunioni in cui si è discusso dell'emergenza idrica, compresa quella di stasera c'è un continuo scarico di responsabilità ad altri e ritiene che bisognava muoversi prima per rimettere in funzione i pozzi, spiega che lo scorso anno la Sicilia si è salvata solo perché ha piovuto per 3 mesi e non perché sono stati fatti degli interventi, bisogna capire prosegue quali

sono gli interventi da effettuare e non affidarsi alla speranza delle piogge, conclude che i cittadini pagano l'acqua al gestore e solo quest' ultimo deve rispondere alle problematiche non con il tramite del Sindaco.

Il Presidente del Consiglio chiude la seduta alle 23.15

f.to D'Angelo Filippa

f.to Geom.Scozzarella Enrico

f.to Dott.ssa Maria Cristina Pecoraro

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991 n. 44, è stata affissa all'Albo pretorio del Comune in data 14-11-2024 per rimanervi quindici giorni consecutivi ( art. 11, comma I°, come modificato dall'art. 127, comma 21, della l. r. 17/04).

Valguarnera Caropepe \_\_\_\_\_

L'addetto alla Pubblicazione

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991 n. 44, pubblicata all'Albo pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ ed è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_

- **decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1);**
- **a seguito di dichiarazione di immediata esecutività.**

Valguarnera Caropepeli

IL SEGRETARIO COMUNALE

\_\_\_\_\_